

Piave Servizi spa
info@piaveservizi.eu

OGGETTO: Concessione idraulica all'attraversamento con tubo acquedotto dello scolo Ramo Morto Lia, in via Comunale Colfrancui, in Comune di Oderzo, e via Calstorta, in Comune di Fontanelle - pratica 107538.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 24/09/2025 protocollo n. 0027676 con cui avete richiesto la concessione per all'attraversamento con tubo acquedotto dello scolo Ramo Morto Lia, in via Comunale Colfrancui, in Comune di Oderzo, e via Calstorta, in Comune di Fontanelle;

VISTA la relativa istruttoria tecnica redatta dall'Ufficio Autorizzazioni e Concessioni che ha espresso parere favorevole (con prescrizioni) al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Regolamento in data 27/01/2026 ed ha provveduto a versare l'importo di €. 212,61, corrispondente alla prima annualità del canone 2026 pari a 11/12 di mensilità;

VISTO il R.D. n. 368/1904;

VISTO il R.D. n. 523/1904;

VISTO il D.Lgs. n. 112/1998;

VISTE le D.G.R. n. 3260/02, n. 2426/2004 e n. 173/2016;

VISTI i Protocolli d'Intesa del 3 agosto 2006 tra Regione e i consorzi soppressi a cui è succeduto il Consorzio Piave;

VISTA la L.R. 12/2009

VISTO l'art. 36 dello Statuto Consortile

VISTI il "Regolamento per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo e per la tutela delle opere irrigue" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 19 del 03.11.2011 e ss.mm.ii., il "Regolamento per l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica (scolo e difesa idraulica)" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 18 del 03.11.2011, il "Regolamento delle Concessioni e Autorizzazioni precarie" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 17 del 03.11.2011;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

PREMESSO che

- il canale demaniale Ramo Morto Lia, che scorre a cielo aperto sul confine tra il foglio 10 di Oderzo ed il foglio 32 di Fontanelle, ai sensi del Regolamento Consorziale per la tutela e manutenzione delle opere irrigue e di bonifica e dei RR.DD. 368 e 523 del 1904, beneficia, lungo ambo i lati, di una fascia di rispetto della larghezza di 10 m, misurati dal ciglio superiore delle sponde, riservata alle operazioni di manutenzione e gestione (p.es. al passaggio dei mezzi), nonché al deposito delle erbe derivanti dalla rasatura delle sponde e del materiale di espurgo;

- sono soggette ad autorizzazione tutte le opere (fabbricati, recinzioni, piantumazioni, ecc...) di qualsiasi natura nella fascia compresa tra i 4 e i 10 m di distanza dalle sponde del canale, mentre la fascia di 4 m dovrà rimanere sempre libera da ostacoli fissi o permanenti, manufatti, scavi, ivi compresi aggetti dei fabbricati, sporti di gronda e simili, alberature, piantagioni e colture agricole permanenti o avvicendate, recinzioni e depositi permanenti in genere; al suo interno sono esclusivamente autorizzabili recinzioni di tipo facilmente removibile (p.es. con recinzione metallica fissata a pali in ferro, o altro materiale, infissi direttamente nel terreno o a pali fissati con piastre imbullonate su opere di presidio della sponda e/o plinti/cordoli in calcestruzzo aventi quota di sommità non superiore a quella del piano campagna od altri sistemi analoghi facilmente removibili secondo le necessità), la superficie dovrà essere complanare, con profilo regolare, non sconnessa o con salti di quota e sono consentite solamente semine vegetali erbacee o colture a prato o pavimentazioni a raso del piano campagna e/o piccoli manufatti posti al di sotto di esso (pozzetti, condotte ecc...) ai sensi dell'art. 134 del R.D. 368/1904, senza che il loro relativo eventuale danneggiamento possa costituire presupposto di risarcimento;
- anche eventuali tratti di recinzione perpendicolari al canale, posti all'interno della suddetta fascia di rispetto di 4 m, dovranno essere preventivamente autorizzati ed essere esclusivamente di tipo removibile, realizzati con rete metallica fissata su pali in ferro (o altro materiale) infissi direttamente nel terreno (privi di fondazione in calcestruzzo) o imbullonati su plinti di fondazione aventi quota di sommità non superiore a quella del piano campagna;
- il personale consorziale e i mezzi operativi incaricati dal Consorzio possono sempre accedere alle proprietà private e alla fascia di rispetto sopra definita previo semplice avviso, salvo il caso di emergenza; all'utente che impedisce l'ingresso nel proprio fondo e ostacola il personale consorziale nell'espletamento del suo mandato verranno addebitate le conseguenti spese per il fermo mezzi e per eventuali danni arrecati a terzi a seguito del mancato intervento del Consorzio;
- non potranno essere rivendicati diritti o risarcimenti nei confronti del Consorzio o aventi causa, per eventuali danni provocati dai mezzi meccanici in transito alle condotte, tubazioni ecc. sprovvisti di adeguata protezione, e quant'altro irregolarmente posto all'interno della fascia minima di rispetto come sopra definita, durante le operazioni di ordinaria manutenzione;
- vanno inclusi pure gli eventuali danni futuri causati alla sommità arginale per probabile cedimento del ciglio o sponda del canale in quel tratto;

D E C R E T A

ART. 1 – E' rilasciata a Piave Servizi spa con sede a Codognè in via Francesco Petrarca 3- Codice Fiscale 03475190272 la concessione idraulica all'attraversamento con tubo acquedotto dello scolo Ramo Morto Lia, in via Comunale Colfrancui, in Comune di Oderzo, e via Calstorta, in Comune di Fontanelle, sulla base del Regolamento in data 27/01/2026;

ART. 2 – PRESCRIZIONI:

- interferenza 1: attraversamento perpendicolare del canale demaniale Ramo Morto Lia con tubazione in acciaio DN 100 mm ancorata esternamente al lato ovest della soletta del ponte stradale esistente, senza in alcun modo intaccarne la struttura, né restringere la sezione idraulicamente utile;
- tutti gli eventuali manufatti con struttura fissa fuori terra (p.e. cassette ricovero misuratori, ecc...) dovranno essere posti al di fuori della fascia di rispetto minima come sopra definita e non creare alcun ostacolo per la libera accessibilità della stessa;

- resta inteso che nessun risarcimento potrà essere richiesto in caso di eventuali danni alle opere in oggetto, riconducibili all'attività svolta dal Consorzio all'interno delle fasce di rispetto come sopra definite;
- nel corso dei lavori non dovranno essere intaccate le opere idrauliche esistenti e non dovrà essere impedito il libero deflusso delle acque;
- eventuali manomissioni delle sponde e/o dei manufatti dei suddetti canali, che dovessero verificarsi a seguito dei lavori in oggetto, dovranno comportare il loro ripristino a perfetta regola d'arte;
- la definizione in cantiere della corretta esecuzione dei lavori e dei tempi per la loro realizzazione dovrà essere concordata con il personale tecnico di guardiania del Consorzio (sig. Zanette Luciano - cell. 348 4410583);
- il Consorzio declina ogni responsabilità in merito a danni e/o problematiche che dovessero verificarsi a seguito del mancato recepimento di quanto sopra esposto o difettosa esecuzione delle opere;
 - qualora, per motivate ed insindacabili esigenze del Consorzio, si rendesse necessario modificare forma e caratteristiche dell'attraversamento autorizzato, tramite la sua parziale o totale rimozione, anche temporanea, a ciò dovrà provvedere la ditta concessionaria, su semplice richiesta del Consorzio, a propria cura e spese, escluso alcun diritto a compensi.;

ART. 3 – La presente concessione avrà termine il 31/12/2035.

ART. 4 – Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo del Consorzio di Bonifica Piave per gg. 10 dalla data di emanazione.

ART. 5 – Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, si informa che i dati personali saranno trattati come precisato nell'informativa pubblicata sul sito web consorziale <https://consorziopiave.it/privacy/>.

Cordiali saluti

Ing. Paolo Battagion
Direttore

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21
del d.lgs n. 82/2005 e ss.mm.

Allegati: regolamento
Responsabile del procedimento Paolo Pellizzari
Istruttore Alessandro Basso